RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

La presente proposta di regolamento nasce dall'esigenza di colmare un vuoto normativo che, allo stato attuale, incide in maniera significativa sulla gestione del demanio marittimo del Comune di Ragusa.

Come noto, il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 04.08.2022, non è ancora stato adottato dalla Regione Siciliana anche in considerazione del ritardo con il quale il Comuna di Ragusa ha avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Nelle more di tale approvazione, l'art. 24 della L.R. 22 febbraio 2019, n. 1 consente il rilascio di autorizzazioni di durata breve (massimo 90 giorni), attraverso procedure semplificate.

Tale regime transitorio, se da un lato consente lo svolgimento di attività economiche e turistico-ricreative, dall'altro espone il territorio al rischio di utilizzi disordinati e non coerenti con la pianificazione del litorale.

Il quadro attuale

Nel corso dell'ultimo periodo, si è registrato un incremento significativo delle richieste di occupazione di aree demaniali marittime, spesso relative a tratti di spiaggia libera.

La mancanza di criteri predeterminati ha determinato:

- una gestione non uniforme delle richieste;
- una progressiva riduzione degli spazi di fruizione libera;
- un potenziale squilibrio tra interesse pubblico e iniziativa privata;

In tale contesto, assume particolare rilievo la deliberazione della Giunta comunale n. 258 del 29.07.2025, con la quale:

- è stata affermata la necessità di garantire la prevalente fruizione pubblica del litorale;
- è stato evidenziato il rischio di eccessiva occupazione delle aree demaniali;
- è stato conferito mandato al Dirigente del Settore III di predisporre un apposito regolamento comunale;

Ad oggi, tuttavia, tale regolamento non risulta adottato.

Finalità della proposta

La presente proposta intende dare attuazione a quell'indirizzo politico-amministrativo, attraverso l'adozione di un regolamento che non introduce divieti generalizzati, ma stabilisce criteri chiari e trasparenti per l'espressione del nulla osta comunale.
L'obiettivo è duplice:

- garantire la tutela del pubblico uso del demanio marittimo;
- assicurare coerenza tra autorizzazioni temporanee e pianificazione del territorio;

Contenuto del regolamento

Il regolamento prevede:

- criteri oggettivi per la valutazione delle istanze;
- il riferimento al PUDM approvato quale parametro di indirizzo;
- la considerazione dell'impatto cumulativo delle occupazioni;
- la salvaguardia dell'equilibrio tra spiagge libere e aree attrezzate;

Si precisa che il regolamento non introduce automatismi ostativi, ma si configura come strumento di indirizzo amministrativo, volto a orientare l'azione degli uffici nel rispetto della normativa regionale.

Natura e funzione del nulla osta comunale

Particolare rilievo assume, nell'ambito del procedimento delineato dall'art. 24 della L.R. 22 febbraio 2019, n. 1 e dai relativi decreti attuativi, il ruolo del Comune nell'espressione del parere o nulla osta richiesto ai fini del rilascio delle autorizzazioni di durata breve.
Tale procedimento, caratterizzato da una istruttoria semplificata, non esclude tuttavia la necessità di una valutazione amministrativa complessiva, che non può essere limitata ai soli profili urbanistico-edilizi.
Il nulla osta comunale si configura, infatti, quale espressione di discrezionalità amministrativa, nell'ambito della quale l'Ente è chiamato a garantire il corretto contemperamento tra i diversi interessi coinvolti, ed in particolare:

- l'interesse pubblico alla libera fruizione del demanio marittimo;
- l'interesse alla tutela del paesaggio e dell'ambiente costiero;
- l'interesse privato allo svolgimento di attività economiche;
- la coerenza con la pianificazione del litorale, anche nella fase transitoria di mancata approvazione definitiva del PUDM.

In tale prospettiva, il Comune non opera quale mero soggetto chiamato a rendere un parere tecnico, ma quale amministrazione titolare della cura dell'interesse pubblico locale, con la conseguente necessità di adottare criteri uniformi, trasparenti e coerenti per l'esercizio di tale funzione.

Il regolamento proposto si inserisce in questo quadro, con l'obiettivo di orientare l'azione amministrativa nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e tutela del pubblico uso del demanio marittimo.

Conclusioni

La proposta si inserisce in un contesto di transizione, nel quale risulta necessario evitare che l'assenza di pianificazione definitiva si traduca in una gestione incontrollata del litorale.

Attraverso l'adozione del presente regolamento, il Consiglio comunale esercita pienamente la propria funzione di indirizzo, garantendo una gestione più equilibrata, trasparente e coerente del demanio marittimo.

Ragusa li 28.03.2026

I Consiglieri comunali proponenti

Giuseppe Antonio Calabrese Mario Chiavola Giuseppe Podimani